

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : MICROCID  
Codici prodotto: consultare servizio commerciale

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Stabilizzanti  
Settori d'uso:  
Industrie alimentari[SU4]  
Categorie di prodotti:  
Additivo per uso enologico

Usi sconsigliati  
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

AEB SpA - Via Vittorio Arici 104 S.Polo - 25134 Brescia (BS) Italy  
Tel. +39.030.2307.1 Fax +39.030.2307281  
E-mail: info@aeb-group.com - Internet: www.aeb-group.com  
E-mail tecnico competente/technical dept./Kompetenzzentrum: sds@aeb-group.com

Prodotto da  
AEB SpA  
Via Vittorio Arici 104 S. Polo  
25134 Brescia

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Centralino/Switchboard +39.030.2307.1 - (h 8.30-12.00 13.30-18.00 GMT+1; Lingua/Language: Italiano, English)

FOGGIA 800183459 (Az. Osp. Univ. Foggia)  
MILANO 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda)  
PAVIA 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Toss.)  
BERGAMO 800 883300 (CAV Ospedale Papa Giovanni XXII)  
FIRENZE 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi)  
ROMA 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli)  
ROMA 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I)  
ROMA 06 68593726 (CAV Osp. Pediatrico Bambino Gesù)  
NAPOLI 081 5453333 (Az. Osp. Cardarelli)  
VERONA 800011858 (Azienda Ospedaliera Integrata Verona)

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:  
GHS05, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:  
Eye Dam. 1, STOT SE 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H318 - Provoca gravi lesioni oculari  
H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.  
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:  
GHS05, GHS07 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:  
H318 - Provoca gravi lesioni oculari  
H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:  
EUH031 - A contatto con acidi libera gas tossici (SO<sub>2</sub>)

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P261 - Evitare di respirare la polvere.  
P280 - Indossare protezione degli occhi/del viso.

Reazione

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 - In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contiene:

Potassio metabisolfito, Acido citrico

Ingredienti: potassio sorbato 54% (50 g/hL apportano 200 mg/L di acido sorbico), acido citrico anidro 21,6%, potassio metabisolfito(a) 15,7% (50 g/hL aumentano l'SO<sub>2</sub> di 45,2 mg/L), acido ascorbico 8,7%.

Per alimenti. Anche per uso enologico. Non destinato al consumatore finale. Conforme alle normative vigenti in materia specifica. Esclusivamente per uso industriale

(a)=solfiti

(<Anidride solforosa e solfiti in concentrazioni superiori a 10 mg/kg o 10 mg/l espressi come SO<sub>2</sub>> in conformità al Reg. UE 25/10/2011 n° 1169 - Allegato II e successive integrazioni e modifiche)

## 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. .

Se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo, alle quantità, alle modalità e frequenza di esposizione, vi è solo un rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori e che le misure di cui al comma 1 del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81 sono sufficienti a ridurre il rischio, non si applicano le disposizioni degli articoli 225, 226, 229, 230 dello stesso Dlgs

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

Non pertinente

### 3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

| Sostanza                        | Concentrazione [w/w] | Classificazione                        | Index        | CAS        | EINECS    | REACH                         |
|---------------------------------|----------------------|--|--------------|------------|-----------|-------------------------------|
| Potassio (E,E)-esa-2,4-dienoato | $\geq 50 < 100\%$    | Eye Irrit. 2, H319                     | 019-003-00-3 | 24634-61-5 | 246-376-1 |                               |
| Acido citrico                   | $\geq 10 < 25\%$     | Eye Irrit. 2, H319;<br>STOT SE 3, H335 |              | 77-92-9    | 201-069-1 | 01-2119457<br>026-42-XXX<br>X |
| Potassio metabisolfito          | $\geq 10 < 25\%$     | EUH031; Eye Dam. 1,<br>H318            |              | 16731-55-8 | 240-795-3 | 01-2119537<br>422-45-XXX<br>X |

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.  
CHIAMARE UN MEDICO.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Non pericoloso. In caso di malessere consultare un medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### **5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO<sub>2</sub>, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

Nessun dato disponibile.

### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati.

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

## **SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale**

### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

### **6.2. Precauzioni ambientali**

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo (per specifiche fare riferimento a sez. 8.2. SDS).

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

#### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

### **SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**

#### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Indossare protezione degli occhi/del viso.  
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza  
Durante il lavoro non mangiare né bere.  
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

#### **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.  
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.  
Stoccare in luogo fresco e asciutto, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

#### **7.3 Usi finali particolari**

Industrie alimentari:  
Maneggiare con cura. Conservare in un ambiente pulito, asciutto e ventilato, lontano da fonti di calore e luce diretta del sole.  
Conservare il recipiente ben chiuso.

### **SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**

#### **8.1. Parametri di controllo**

=====  
Relativi alle sostanze contenute:  
Potassio metabisolfito:  
ACGIH - STEL: 0.25 ppm - Note: (SO<sub>2</sub>)  
UE - TWA: 0.5 ppm - STEL: 1 ppm - Note: (SO<sub>2</sub>)

Anidride Solforosa:  
8h\* = 1.3mg/m<sup>3</sup>, 0.5ppm  
Breve termine\*\* = 2.7mg/m<sup>3</sup>, 1ppm

\* Misurato o calcolato in relazione ad un periodo di riferimento di otto ore, come media ponderata  
\*\* Livello di esposizione a breve termine. Valore limite al di sopra del quale non si dovrebbe verificare l'esposizione e che si riferisce ad periodo di 15 minuti, salvo indicazione contraria.

- Sostanza: Acido citrico  
PNEC  
Acqua dolce = 0,44 (mg/l)  
Sedimenti Acqua dolce = 34,6 (mg/kg/Sedimenti)  
Acqua di mare = 0,044 (mg/l)  
Sedimenti Acqua di mare = 3,46 (mg/kg/Sedimenti)  
Suolo = 33,1 (mg/kg Suolo )

- Sostanza: Potassio metabisolfito  
DNEL  
Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 263 (mg/m<sup>3</sup>)  
Effetti locali Lungo termine Consumatori Orale = 10 (mg/kg bw/day)  
Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 78 (mg/m<sup>3</sup>)

**PNEC**

Acqua dolce = 1,17 (mg/l)

Acqua di mare = 0,12 (mg/l)

STP = 88,1 (mg/l)

**8.2. Controlli dell'esposizione**



**8.2.1 Controlli tecnici idonei:**

Industrie alimentari:

Nessun controllo specifico previsto (agire secondo corretta prassi e normativa specifica prevista per il tipo di rischio associato)

**8.2.2 Misure di protezione individuale:**

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Non necessaria per il normale utilizzo, salvo diverse disposizioni da parte del RSPP e/o da valutazioni di indagini igienistiche ambientali

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle (abito da lavoro generico/antiacido, scarpe antinfortunistiche S3-EN ISO 20345) o altri dispositivi di protezione, secondo le indicazioni del RSPP

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

**8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale:**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**

**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

| Proprietà fisiche e chimiche           | Valore  | Metodo di determinazione |
|--|---|--------------------------|
| Stato fisico                           | Polvere   |                          |
| Colore                                 | Beige   |                          |
| Odore                                  | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto |                          |
| Soglia olfattiva                       | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto |                          |
| Punto di fusione/punto di congelamento | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto |                          |

| Proprietà fisiche e chimiche   | Valore  | Metodo di determinazione |
|--|---|--------------------------|
| Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto |                          |
| Infiammabilità   | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto |                          |
| Limite inferiore e superiore di esplosività                                      | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto |                          |
| Punto di infiammabilità  | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto | ASTM D92                 |
| Temperatura di autoaccensione  | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto |                          |
| Temperatura di decomposizione  | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto |                          |
| pH   | 5,25 ± 0,5 (20 ° C; sol. 5%)  |                          |
| Viscosità cinematica   | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto |                          |
| Solubilità   | in acqua  |                          |
| Idrosolubilità   | parzialmente solubile   |                          |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)               | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto |                          |
| Tensione di vapore   | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto |                          |
| Densità e/o densità relativa   | 0,45 ± 0,05 (20 ° C)  |                          |
| Densità di vapore relativa   | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto |                          |
| Caratteristiche delle particelle   | non determinato in quanto considerato non rilevante per la caratterizzazione del prodotto |                          |

## 9.2. Altre informazioni

### 9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessun dato disponibile.

### 9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Acido citrico:

Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti

### 10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

### 10.4. Condizioni da evitare

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Acido citrico:

Evitare la produzione di polvere quando si maneggia il prodotto ed evitare ogni possibile fonte di ignizione (scintilla o fiamma). Evitare l'accumulazione di cariche elettrostatiche. Per evitare incendi ed esplosioni, dissipare l'elettricità statica durante il trasferimento mettendo a terra e a massa i contenitori e le attrezzature prima di trasferire il materiale. Evitare l'accumulo di polvere. Conservare lontano dal calore

### 10.5. Materiali incompatibili

Acidi, ossidanti, NaNO<sub>2</sub>, NaNO<sub>3</sub>

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

A contatto con acidi libera SO<sub>2</sub>

## SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

(a) tossicità acuta: Potassio (E,E)-esa-2,4-dienoato: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): 3800

Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): n.d.

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d.

Acido citrico: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): 5400

Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): 2000

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): n.d.

Potassio metabisolfito: Ingestione - LD50 ratto (mg/kg/24h bw): >2000

Contatto con la pelle - LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw): >2000

Inalazione - LD50 ratto (mg/l/4h): >5.5

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Potassio (E,E)-esa-2,4-dienoato: Non corrosivo

Acido citrico: Non corrosivo

Potassio metabisolfito: Non corrosivo

Potassio (E,E)-esa-2,4-dienoato: non classificato

Acido citrico: Moderatamente irritante

Potassio metabisolfito: Non irritante

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Potassio (E,E)-esa-2,4-dienoato: Non corrosivo

Acido citrico: Non corrosivo

Potassio metabisolfito: Corrosivo

Potassio (E,E)-esa-2,4-dienoato: Irritante

Acido citrico: Fortemente irritante

Potassio metabisolfito: Irritante

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Potassio (E,E)-esa-2,4-dienoato: Non disponibile

Acido citrico: Non provoca sensibilizzazione

Potassio metabisolfito: non sensibilizzante

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Potassio (E,E)-esa-2,4-dienoato: Non disponibile

Acido citrico: Non mutageno

Potassio metabisolfito: non mutageno

(f) cancerogenicità: Potassio (E,E)-esa-2,4-dienoato: Non disponibile

Acido citrico: Non cancerogeno



Potassio metabisolfito: non cancerogeno  
(g) tossicità per la riproduzione: Potassio (E,E)-esa-2,4-dienoato: Non disponibile  
Acido citrico: Non tossico per la riproduzione  
Potassio metabisolfito: non tossico per la riproduzione  
(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.  
Potassio (E,E)-esa-2,4-dienoato: Non disponibile  
Acido citrico: Non disponibile  
Potassio metabisolfito: non disponibile  
(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Potassio (E,E)-esa-2,4-dienoato: Non disponibile  
Acido citrico: Non disponibile  
Potassio metabisolfito: non disponibile  
(j) pericolo in caso di aspirazione: Potassio (E,E)-esa-2,4-dienoato: Non disponibile  
Acido citrico: Non disponibile  
Potassio metabisolfito: non disponibile

=====  
Relativi alle sostanze contenute:  
Potassio (E,E)-esa-2,4-dienoato:  
LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 3800

## 11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

## SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

=====  
Relativi alle sostanze contenute:  
Potassio (E,E)-esa-2,4-dienoato:  
Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/48h): n.d.  
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): n.d.  
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): n.d.

Acido citrico:  
Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): 440  
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): 120  
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): n.d.  
Tossicità cronica - pesci NOEC (mg/l): n.d.  
Tossicità cronica - crostacei NOEC (mg/l): n.d.  
Tossicità cronica alghe NOEC (mg/l): n.d.

C(E)L50 (mg/l) = 440

Potassio metabisolfito:  
Tossicità acuta - pesci LC50 (mg/l/96h): 464-1000  
Tossicità acuta - crostacei EC50 (mg/l/48h): 89  
Tossicità acuta alghe ErC50 (mg/l/72-96h): 43.8

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

### **12.2. Persistenza e degradabilità**

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Potassio (E,E)-esa-2,4-dienoato:

Non disponibile

Acido citrico:

Facilmente biodegradabile

Potassio metabisolfito:

non disponibile

### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Potassio (E,E)-esa-2,4-dienoato:

Non disponibile

Acido citrico:

Non bioaccumulabile

Potassio metabisolfito:

non disponibile

### **12.4. Mobilità nel suolo**

=====

Relativi alle sostanze contenute:

Potassio (E,E)-esa-2,4-dienoato:

Non disponibile

Acido citrico:

Non disponibile

Potassio metabisolfito:

non disponibile

### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

### **12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessun dato disponibile.

### **12.7. Altri effetti avversi**

Nessun effetto avverso riscontrato

### SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali o nazionali.

### SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

#### 14.1. Numero ONU o numero ID

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

#### 14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

Nessuno.

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Nessuno.

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessun dato disponibile.

#### 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

### SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006): non applicabile

Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006): il prodotto non contiene SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Regolamento (UE) n. 1169/2011: vedi p.to 2.2

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:

HP4 - Irritante - Irritazione cutanea e lesioni oculari

HP5 - Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)/Tossicità in caso di aspirazione

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

## SEZIONE 16. Altre informazioni

### 16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela, 2.2. Elementi dell'etichetta

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H318 - Provoca gravi lesioni oculari Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H335 - Può irritare le vie respiratorie. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Principali riferimenti normativi:

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Regolamento (UE) n. 1169/2011 (relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori)

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i. e relativi Decreti legge nazionali di recepimento.

Formazione necessaria: Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

### Acronimi

n.a.: non applicabile

n.d.: non disponibile

ADR. Accord européen relative au transport International des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ATE: Acute Toxicity Estimate (Stima Tossicità acuta)

BFC: BioconCentration Factor (Fattore di Bioconcentrazione)

BOD: Biochemical oxygen demand (Domanda biochimica di ossigeno)

CAS: Chemical Abstract Service number

CAV: Centro antiveleni

CE/EC Number EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)

CL50/LC50: Lethal Concentration 50 (Concentrazione letale per il 50% degli individui)

DL50/LD50: Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli individui)

COD: Chemical Oxygen demand (Domanda Chimica di ossigeno)

DNEL: Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)

EC50: Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale.

ERC: Enviromental Release Classes

EU/UE: Unione Europea

---

IATA: International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto aereo)  
ICAO: International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)  
IMDG: International Maritime Dangerous Goods Code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)  
Kow: Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua  
NOEC: No Observed Effect Concentration  
OEL: Occupational Exposure Limit  
PBT: Persistent bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)  
PC: Categorie di prodotto  
PNEC: Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti)  
PROC: Categorie di processo  
RID: Reglement concernent le transport International ferroviare des merchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)  
STOT: Target organ sistemi toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio)  
STOT (RE): Esposizione Ripetuta  
STOT (SE): Esposizione Singola  
STP: Sewage Treatment Plants (Impianti di depurazione)  
SU: Settori d'uso  
SVCH: Substances of Very High Concern  
TLV: Threshold limit value (soglia di valore limite)  
vPvB: Very persistent and very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

Referenze e Fonti:

- ECHA Registered Substances:
- <https://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>
- SDS fornitore
- GESTIS DNEL Database: <http://www.dguv.de/ifa/gestis/gestis-dnel-datenbank/index-2.jsp>
- GESTIS International Limit Value: <http://limitvalue.ifa.dguv.de>

La presente scheda è stata redatta, in buona fede, dall'ufficio tecnico sulla base delle informazioni disponibili alla data dell'ultima revisione. Il preposto deve periodicamente informare gli addetti sui rischi specifici cui vanno incontro nell'utilizzo di questa sostanza/prodotto. Le informazioni qui contenute si riferiscono soltanto alla sostanza/preparazione indicata e possono non valere se il prodotto viene utilizzato in modo improprio o in combinazione con altri. Nulla qui contenuto deve essere interpretato come garanzia, sia implicita o esplicita. E' responsabilità dell'utilizzatore assicurarsi dell'opportunità e della completezza delle informazioni qui contenute per il proprio particolare uso.

\*\*\* Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Variazioni alla precedente edizione: variazione classificazione.